

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 177

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SICOT - SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO srl

(Esercizio 2012)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 luglio 2014
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 73/2014 del 18 luglio 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT - Sistemi di consulenza per il Tesoro s.r.l. per l'esercizio 2012	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012</i>		
Relazione del Presidente	»	39
Relazione del Collegio Sindacale	»	55
Bilancio consuntivo	»	63

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT (Sistemi di consulenza per il tesoro s.r.l.) per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Determinazione n. 73/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto, in particolare, l'articolo 12 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 63 comma 6 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in attuazione del quale la SICOT «Sistemi di consulenza per il Tesoro» s.r.l. fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato ai processi di privatizzazione;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, con il quale la SICOT s.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la deliberazione n. 197 del 28 settembre 2010 con la quale il Consiglio di Presidenza della corte dei conti ha designato il magistrato delegato al controllo ai sensi dell'articolo 12 legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 1/2011 del 16 febbraio 2011 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SICOT s.r.l. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2012;

considerato che dall'analisi degli elaborati contabili e della documentazione acquisita è emerso che la Società nel 2012 è risultata in una condizione di sostanziale stabilità finanziaria:

- l'utile netto è ammontato a 242.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.528 mila euro rispetto ai 3.286 mila euro del 2011;

– la situazione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.596 mila euro;

– rilevato che l'articolo 1 comma 330 della legge n. 147 del 2013 ha stabilito la fusione per incorporazione della SICOT s.r.l. in CONSIP Spa e che l'assemblea straordinaria del 30/05/2014 ha deliberato di approvare il menzionato progetto di fusione;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT s.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro, per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Galeota

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SICOT (Sistemi di consulenza per il tesoro s.r.l.), PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – CAPITOLO 1 - *Assetto societario e vicende di maggior rilievo intervenute nel 2012-2013.* - 1.1 Costituzione della Società. - 1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF. - 1.2.a) Ambito operativo. - 1.2.b) La Convenzione con il MEF. – CAPITOLO 2 - *Gli organi.* - 2.1 L'Assemblea dei soci. - 2.2 Il Consiglio di amministrazione. - 2.3 Il Presidente. - 2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza. - 2.5 I compensi dei componenti degli organi. – CAPITOLO 3 - *La struttura amministrativa e le risorse umane.* - 3.1 La struttura aziendale. - 3.2 Le risorse umane. - 3.3 Il costo del personale. - 3.4 Le consulenze. - 3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*. – CAPITOLO 4 - *L'attività istituzionale.* - 4.1 I principali *report* realizzati nell'esercizio 2012. – CAPITOLO 5 - *I risultati contabili della gestione.* - 5.1 Il bilancio d'esercizio 2012. Informazioni generali. - 5.2 La gestione patrimoniale. - 5.3 Il conto economico. – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della SICOT s.r.l. per l'esercizio finanziario 2012 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Nella precedente relazione, trattandosi di primo referto, sono state ampiamente esaminate le tematiche concernenti la costituzione della società, l'attività gestionale, gli adempimenti a carico della SICOT e la normativa relativa.¹

¹ Determinazione n.17/2013 – XV legislatura – Doc. XV, n. 33.

Capitolo 1 – Assetto societario e vicende di maggior rilievo intervenute nel 2012-2013

1.1 Costituzione della Società

La SICOT (acronimo di "Sistemi di Consulenza per il Tesoro"), società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.500.000 euro, è stata costituita in data 13 marzo 2001 (con durata fino al 31.12.2050, termine eventualmente prorogabile), ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge 388/2000 che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad avvalersi, con apposite convenzioni, di società *in house* interamente possedute per la realizzazione di proprie attività.

In data di poco precedente (il 26 febbraio 2001) il Dipartimento del Tesoro aveva dato incarico alla CONSAP S.p.a. (società interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) di procedere alla costituzione di una società avente gli scopi di cui all'art 2, comma 1 lettera g) del D.p.r. n. 38/1998 recante norme sulle attribuzioni dei dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del quale al menzionato Dipartimento spetta la competenza in materia di gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato, l'esercizio dei diritti dell'azionista, la cessione e il collocamento sul mercato finanziario delle partecipazioni azionarie dello Stato e le relative attività istruttorie e preparatorie.

Di qui la costituzione nel marzo 2001 della SICOT s.r.l., interamente posseduta dalla stessa CONSAP che, in data 3 luglio 2001, in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato di distribuire all'unico azionista della medesima CONSAP, e cioè il Ministero dell'economia e delle finanze, un dividendo corrispondente ad euro 2.500.000, con conseguente trasferimento, perfezionato il 12 luglio successivo, al socio unico della partecipazione totalitaria nella SICOT.

L'art. 1, comma 330 della legge 147/2013 ha stabilito che ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, i consigli di amministrazione di SICOT - Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. e di CONSIP Spa, entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge, convocano l'assemblea per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SICOT S.r.l. in CONSIP Spa. Dal momento dell'attuazione dell'incorporazione, la convenzione attualmente in essere tra la SICOT S.r.l. e il Ministero dell'economia e delle finanze è risolta e le attività previste dalla stessa, ovvero parte delle stesse, potranno essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a CONSIP Spa, secondo modalità in grado di limitare

esclusivamente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro l'accesso ai dati e alle informazioni trattati.

Successivamente l'assemblea straordinaria del 30/05/2014 ha deliberato di approvare in ogni sua parte il menzionato progetto di fusione.

1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF

1.2.a) Ambito operativo

La Società fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione.

Le attività della SICOT, determinate annualmente dal Dipartimento del Tesoro, si esplicano principalmente:

- nell'assistenza in tutte le fasi dei processi di privatizzazione e dismissione di quote del patrimonio dello Stato;
- nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- nel supporto alle operazioni di finanza straordinaria e di valorizzazione delle partecipate nonché nell'analisi di progetti di riassetto societario;
- nell'assistenza alla realizzazione dei programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti le partecipazioni detenute dal Ministero;
- nell'elaborazione di analisi e proposte in tema di *corporate governance* (modelli organizzativi, adeguamenti statutari, ecc.) nonché su specifiche tematiche societarie e normative.

Ai sensi del punto 4.2 dell'attuale Statuto, La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune.

Nel 2012 l'assistenza fornita dalla società al Dipartimento del Tesoro si è esplicitata tra l'altro nella gestione ed aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante sulla rete intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria" che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
- "Normativa sulle privatizzazioni" che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in SpA relative alle società direttamente partecipate dal MEF.

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del dipartimento del Tesoro si rimanda a successivi approfondimenti contenuti nel capitolo 4^.

1.2.b) La convenzione con il MEF

La SICOT si configura quale società *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze e svolge la propria attività in base ad una Convenzione quinquennale (rinnovata il 20 dicembre 2011 per un periodo di cinque anni con scadenza 31 dicembre 2016) con la quale vengono stabiliti ambiti e modalità delle attività da espletare, determinando il corrispettivo annuo, quantificato nella somma di 2.025.000 euro annui, IVA esclusa, modificabile in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi autorizzati dal Dipartimento del Tesoro e pagabile con cadenza quadrimestrale.

La convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento, in particolare, alla gestione e alla valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal citato Ministero e alla attuazione dei relativi processi di privatizzazione. In particolare essa:

- a) prevede (all'art. 3) la predisposizione annuale di un "Piano Esecutivo Globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Il piano è stato approvato dal Dipartimento in data 5 marzo 2013. Per l'anno 2012 tali linee hanno riguardato:
 - 1) la gestione del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante su rete internet, costituito dalla banca dati finalizzata al monitoraggio degli assetti azionari e della composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente partecipate dal MEF;
 - 2) l'assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF;
 - 3) l'assistenza nella realizzazione dei processi di privatizzazione, nonché l'assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal MEF;
- b) stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sulla attività svolta;
- c) quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale

corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

Come in precedenza evidenziato in data 20 dicembre 2011 è stata stipulata la nuova Convenzione che stabilisce (art.7) per l'organico della Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale.

CAPITOLO 2 - GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della SICOT s.r.l. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base allo Statuto all'epoca vigente², sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'amministratore unico o del consiglio di amministrazione e la determinazione dei relativi compensi;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e la determinazione del loro compenso;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare su ulteriori materie stabilite dalla legge oppure su argomenti ad essa sottoposti dall'amministratore unico oppure dal C.d.A. ed è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

² Poi integrato in data 8 maggio 2013.

Nel corso del 2012 si sono tenute in data 18 aprile due assemblee: una ordinaria in prima convocazione per approvazione bilancio 2011 e una straordinaria totalitaria per l'introduzione di modifiche statutarie.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società, secondo lo statuto, può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. La Società è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è la struttura operativa a cui spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. deve rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.³

Nel corso del 2012 si sono tenute tre riunioni del Consiglio di amministrazione rispettivamente in data 13 marzo, 27 settembre e 12 dicembre 2012

³ Nella assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013 sono stati introdotti ulteriori commi allo Statuto della società volti ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi, in particolare, del DPR 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120. Nella medesima occasione sono state approvate integrazioni allo Statuto attinenti a cause di ineleggibilità o decadenza per giusta causa dalle funzioni di amministratore in attuazione della recente legge in materia di normativa anticorruzione e di cause di ineleggibilità (D. l vo 8 aprile 2013, n. 39, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190).

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il proprio Presidente che ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società.

2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 20.4 del nuovo Statuto sociale, approvato dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge".

Nel corso del 2012 sono state tenute sei sedute del collegio sindacale.

Ai sensi del D.lgs. 231/2001 è stato costituito un Organismo di vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

In particolare si evidenzia che, nel corso delle verifiche e controlli previsti nel Piano annuale 2012, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di assunzione e selezione del personale.

2.5 I compensi dei componenti degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2012 a complessivi 71.000 euro, stessa cifra dell'esercizio precedente, senza alcuna variazione. Ugualmente stabile appare l'emolumento per il Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 31.000 euro nel 2012.

COMPENSI ORGANI DAL 2011 al 2012

(in migliaia di euro)

	2011	2012
Organo Amministrativo	71	71
Collegio sindacale	31	31
Organismo vigilanza		
TOTALE	102	102

La spesa complessiva per la remunerazione degli organi ammonta ad € 102 mila per l'anno 2012.

Nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal D.lgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2012 sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2013.

Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo nel 2012

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Presidente CDA	30.000
_ Consigliere	20.000
_ Consigliere	20.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	9.000
_ Sindaco effettivo	7.000
_ Sindaco effettivo	7.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	5.200
_ Membro effettivo	3.000
Totale 2012	102.400

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, opportunamente ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2012, in € 2.025.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SICOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – *quanto all'ambito giuridico* – a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – *quanto alle tematiche societarie e di corporate governance* – a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di governance allineati alle best practice; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il C.d.A. definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

La SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità⁴.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dal contratto di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Al 31.12.2012, a seguito dell'uscita di un dipendente nel marzo 2012, l'organico della Società risultava composto da 15 unità, di cui 11, secondo la Società stessa, con elevato profilo professionale .

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2012 risultava quindi composto da 3 dirigenti, 6 quadri direttivi e 6 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato.

Si rileva che la percentuale di personale dirigente nell'ambito della complessiva composizione dell'organico, pari a circa un dirigente per ogni 5 dipendenti, non appare congrua, pur tenendo conto delle obiettive specificità gestionale delle società.

Riguardo al citato organico si evidenzia la trasformazione in rapporto a tempo indeterminato, a far data dal 1° gennaio 2012, di due contratti di assunzione stipulati

⁴L'art. 4, comma 9 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 prevede che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso e fino al 31 dicembre 2015, alle società a partecipazione pubblica quali la SICOT si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante. Resta fermo, sino alla data di entrata in vigore del decreto, quanto previsto dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Salva comunque l'applicazione della disposizione più restrittiva prevista dal primo periodo del suindicato comma, continua ad applicarsi l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In ordine alla applicabilità alla SICOT della evocata, recente normativa si rimanda alle conclusioni.

nel 2011 con scadenza 31 dicembre 2011, relativi a due laureati con competenze di carattere economico finanziario e giuridico.

Si ricorda, in proposito, che il nuovo testo della Convenzione stabilisce per l'organico della SICOT un numero non inferiore a 16 risorse, di cui almeno 12 con elevato profilo professionale.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha avviato, nei primi mesi del 2012, la ricerca e la selezione di una risorsa con competenze giuridiche ed elevato profilo professionale che ha portato all'assunzione nel mese di luglio di una risorsa il cui rapporto lavorativo non si è consolidato per il mancato superamento del periodo di prova.

A tal riguardo deve essere considerato che le norme di recente emanazione, in materia di "spending review" (D.L. 6 luglio 2012 n.95), pongono dei limiti all'assunzione di personale dipendente da parte di Società controllate dallo Stato.

In considerazione di ciò, il Consiglio di amministrazione, pur facendo presente che l'organico risulta sceso al minimo stabilito dalla Convenzione, ha ritenuto opportuno verificare la possibilità di reintegro e le eventuali forme contrattuali compatibili con le suddette norme.⁵

I canali di reclutamento utilizzati sono: il database aziendale alimentato tramite le candidature spontanee ricevute all'apposito indirizzo mail (lavoro@sicotsrl.it), gli uffici placement delle principali università, il ricorso a società esterne di ricerca di personale.

PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2011-2012

	2011	2012
A tempo indeterminato:		
Impiegati	4	6
Impiegati a tempo determinato	2	-
Quadri direttivi	7	6
Dirigenti	2	3
Totale	15	15

⁵Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

3.3 Il costo del personale

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2012 il costo del personale è diminuito (-69 mila euro) rispetto a quello dell'esercizio precedente, sostanzialmente ascrivibile alle dimissioni di un dipendente di livello quadro, alla conclusione al 31 dicembre 2011 di due stages per laureati in materie giuridiche, agli aumenti retributivi previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e alle dinamiche degli scatti di anzianità.

COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2011/2012

	2011	2012
salari e stipendi	1.039.836	995.202
oneri sociali	286.235	276.062
trattamento di fine rapporto	86.199	83.359
trattamento di quiescenza e simili	32.535	32.203
Altri costi del personale	37.883	27.082
totale costo personale	1.482.688	1.413.908

COSTO MEDIO UNITARIO ANNI 2011/2012

Anno	costo personale	personale in servizio	costo medio
2011	1.482.688	15	98.846
2012	1.413.908	15	94.261

3.4 Incarichi e consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria, nell'esercizio finanziario considerato, delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel corso del 2012 è stato offerto, ad una stagista laureata con competenze giuridiche, un contratto di collaborazione della durata di sei mesi e per un importo pari a € 6.750,00 al fine di completare il lavoro affidatole durante lo stage.

La SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo svolgimento di alcune attività che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94.

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 32 mila Euro.

Complessivamente l'importo riferito ad incarichi e consulenze risulta pari ad € 38.750,00.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione deve svolgersi entro un *budget* annuale, approvato dal C.d.A. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2012 è stato riconfermato nella funzione un funzionario dell'amministrazione dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A.

Tale funzionario, nel corso dell'anno 2012 è stato nominato dirigente.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2012

La SICOT, predispone un documento finale sulle attività svolte che una volta approvato dal C.d.A., viene trasmesso al MEF.

Al documento segue la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

La SICOT nel corso del 2012 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata su tematiche di tipo economico gestionale e giuridico e sul completamento di processi di privatizzazione già avviati.

In particolare la Società ha svolto:

- una attività di monitoraggio riferita a specifici aspetti dell'andamento gestionale delle singole società⁶;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2012 al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto; al riguardo si evidenzia il report relativo al processo di separazione proprietaria di Snam dalla controllante Eni (L.27/2012) ed il successivo acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti di una quota appena inferiore al 30% di Snam;
- tra le operazioni che hanno interessato la Cassa Depositi e Prestiti si ricordano inoltre quelle relative al trasferimento alla stessa delle partecipazioni dello Stato nelle società Fintecna, Sace e Simest (L.135/2012), nonché quelle propedeutiche alla conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate detenute dalle Fondazioni

⁶ A titolo esemplificativo: a) con riferimento a Coni Servizi una analisi della procedura di patrimonializzazione della Società, al fine di individuare le modalità per apportare rettifiche ed integrazioni dei dati catastali dei beni conferiti ; b) con riferimento a Expo 2015 un esame del nuovo Piano Industriale 2009-2015 con particolare riferimento alle opere e agli investimenti, una valutazione delle proposte del Tavolo tecnico per l'esenzione dal Patto di Stabilità degli Enti territoriali dei finanziamenti per le opere relative a Expo 2015 e un'analisi dei possibili effetti sul finanziamento delle opere di competenza di Expo 2015 con particolare riguardo a quelle degli Enti Locali, derivanti dalla ridefinizione dal 4% all'11% della quota parte dei contributi dei Soci di Expo 2015 a copertura di perdite di esercizio (ex art.54 Decreto Legge n.78/2010); c) con riferimento a Ferrovie dello Stato Italiane una analisi dell'aggiornamento del Piano di impresa 2011-2015 e una verifica della bozza di Statuto del c.d. "Promotore Pubblico" ente aggiudicatore che assicurerà la direzione strategica e operativa del progetto della linea Torino-Lione.

bancarie nella Società (prevista dallo statuto societario e successivamente ridefinita dalla L.221/2012);

- per quanto riguarda i programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l'attività di supporto della SICOT si è incentrata sugli approfondimenti di carattere normativo e l'analisi degli adempimenti necessari per la costituzione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, prevista dall'art. 33 del DL 98/2011.

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha continuato a gestire ed aggiornare il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio d'esercizio 2012. Informazioni generali

Il bilancio consuntivo 2012, redatto dalla SICOT s.r.l.. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2013, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie come già evidenziato dall'azionista unico Ministero dell'Economia).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 27 marzo 2013.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2012, si analizzano nei paragrafi successivi i risultati della gestione patrimoniale e della gestione economica.

5.2 La gestione patrimoniale

Il prospetto che segue espone le risultanze dello stato patrimoniale relative all'esercizio 2012 che si è chiuso con un utile netto di 242 mila Euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2012 ammonta a migl 3.528 di euro (3.286 migl di euro a fine 2011).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per migl 786 di euro.

STATO PATRIMONIALE**Anni 2011/2012***(in euro)*

ATTIVITA'	2011	2012	variaz.%
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	2.215	1.805	-19%
immobilizzazioni materiali	5.425	3.904	-28%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	7.640	5.709	-25%
Attivo circolante			
Crediti	709.869	689.957	-3%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.586.768	1.635.932	3%
Disponibilità liquide	1.710.110	1.960.283	15%
totale attivo circolante	4.006.747	4.286.172	7%
Ratei e risconti attivi	28.738,0	48.845,0	70%
Totale attivo	4.043.125	4.340.726	7%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale	2.500.000	2.500.000	0%
riserva legale	33.072	39.316	19%
altre riserve	628.366	746.999	19%
Utile dell'esercizio	124.877	241.700	94%
totale patrimonio netto	3.286.315	3.528.015	7%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	388.778	435.903	12%
Debiti			
b) debiti verso fornitori	52.910	43.717	-17%
c) Altri debiti	315.122	333.091	6%
totale debiti	368.032	376.808	2%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	4.043.125	4.340.726	7%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente

ATTIVO PATRIMONIALE	2011	2012	variazione
totale attivo	4.043.125	4.340.726	297.601

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da investimenti in personal computer, macchinari di ufficio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività

della Società e risultano pari a 3,9 migl di euro al 31/12/2012 (5,4 migl. di euro al 31/12/2011), quelle immateriali da miglorie su beni di terzi e risultano pari a 1,8 migl. di euro al 31/12/2012, mentre erano pari a 2,2 migl euro al 31/12/2011.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.286.172 e segna un lieve incremento pari a 279.425 euro (7%) rispetto al dato globale del 2011; esso risulta composto principalmente da:

- crediti commerciali migl 690 di euro al 31/12/2012 (710 migl di euro al 31.12.2011) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del terzo quadrimestre 2012;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni migl 1.636 di euro (1.587 migl. di euro al 31/12/2011) e che riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile.

Le disponibilità liquide al 31.12.2012 ammontano ad euro 1.960.000 (1.710 migl. di euro al 31/12/2011). Questa voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

PASSIVO PATRIMONIALE	2011	2012	variazione
patrimonio netto	3.286.315	3.528.015	241.700
TFR	388.778	435.903	47.125
Debiti	368.032	376.808	8.776

La posizione finanziaria netta al 31.12.2012 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.596 migl. di euro (di cui 1.636 migl. euro investiti in titoli di Stato). Le riserve accantonate negli anni pari a 786 mila Euro .

Per quanto riguarda i debiti questi risultano pari a migl 377 di euro al 31.12.2012 (368 migl. di euro al 31.12.2011) interamente classificati come esigibili entro l'anno successivo.

5.3 Il conto economico

L'esercizio 2012 della SICOT S.r.l. si è chiuso con un utile netto pari ad 242.000 euro, in aumento rispetto ai 125.000 registrati nel 2011 (+117.000 euro).

Tale miglioramento è da attribuirsi alla dinamica dei proventi finanziari, pari a 62.000 (42 mila euro nel 2011) dovuta ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza media delle disponibilità, ad un risultato operativo positivo pari a 300 mila euro e alle rettifiche di attività finanziarie (+64 mila euro) per la ripresa di valore dei titoli esposti nel circolante.

L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto.

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO
Anni 2011 - 2012

(in migliaia di euro)

	2011	2012	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.025.000	-2%
Altri ricavi e proventi diversi dalla produzione	7.748	6.953	-10%
Totale valore della Produzione (A)	2.073.576	2.031.953	-2%
Costi della Produzione			
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	6.536	4.214	-36%
per servizi e per godimento di beni di terzi	340.055	310.270	-9%
per il personale	1.482.688	1.413.908	-5%
Ammortamenti e svalutazioni	2.862	1.932	-32%
Altri accantonamenti	0	0	
Oneri diversi di gestione	2.100	1.554	-26%
Totale costi della Produzione (B)	1.834.241	1.731.878	-6%
Differenza (A-B)	239.335	300.075	25%
Proventi e oneri finanziari	42.229	62.041	47%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	42.229	62.041	47%
rettifiche di valore di attività finanziarie		49.165	
rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-14.552	49.165	-438%
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	267.012	411.281	54%
Imposte sul reddito dell'esercizio	142.135	169.581	19%
Utile dell'esercizio	124.877	241.700	94%

Il consuntivo espone un valore della produzione pari ad euro 2.031.953 (euro 2.073.576 nel 2011) sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Tale leggero scostamento è da imputare a maggiori accantonamenti, prudenzialmente effettuati nel 2011, a fronte dei saldi IRES e IRAP da versare nel

2012 che sono risultati esuberanti a seguito del ricalcolo delle imposte dovute e per congruagli TARSU e premi assicurativi.

Tale voce è costituita principalmente dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e corrispondente a quanto stabilito dalla convenzione stipulata da SICOT con il sopra citato ministero.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 1.731.878 euro, e registrano un decremento rispetto al 2011 (-6%).

La voce costo del personale che, come già evidenziato nell'apposito paragrafo nell'esercizio considerato ammonta ad 1.413.908 euro (1.482.688 euro nel 2011) espone un lieve decremento ascrivibile alle dimissioni di un dipendente di livello quadro direttivo, all'assunzione per il solo periodo di prova di tre mesi di un dipendente di livello quadro direttivo, agli aumenti previsti nel rinnovo del C.C.N.L. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

I costi per servizi si riferiscono oltre che ai compensi dell'organo amministrativo, del collegio sindacale e dei membri dell'organismo di vigilanza per 102 mila euro, a costi diversi per 136 mila euro le cui componenti principali sono riferite a:

- service contabile, fiscale e di amministrazione del personale (32 migl. di euro);
- premi assicurativi (49 migl. di euro);
- spese per utenze e tasse (16 migl. di euro);
- spese per manutenzione e sviluppo software aziendale (10 migl. di euro);
- altri costi ove sono incluse spese postali, bancarie ed altre spese di funzionamento (8 migl. di euro).

I costi per godimento beni di terzi, invece, fanno riferimento agli affitti e alle quote condominiali dei locali adibiti ad uffici e al noleggio di macchine fotocopiatrici 70 mila euro (89 migl. di euro nel 2011) diminuzione riferibile ai minori costi sostenuti per l'affitto degli uffici della Società in relazione al trasferimento della sede avvenuto a metà 2011.

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti per un totale pari a 62.000 euro (42 migl. di euro nel 2011). Tale voce è costituita dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca popolare di Milano e dagli interessi sui CCT. L'aumento quasi del 50 per cento è ascrivibile ai migliori rendimenti dei titoli in portafoglio mediamente consuntivati nell'esercizio rispetto al 2011.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella relazione relativa all'esercizio precedente venne evidenziato come il contributo conoscitivo apportabile dalla SICOT, nella difficile congiuntura che il Paese sta attraversando sul piano degli equilibri di bilancio, poteva avere un senso che ne giustificasse la permanenza solo in quanto esso si fosse configurato come ulteriore e diverso rispetto a quello già ottenibile autonomamente dal Dipartimento del Tesoro a mezzo di una sua apposita Direzione Generale che cura, tra gli altri, i principali ambiti operativi sui quali agisce la società qui analizzata, pena in caso contrario, alla luce della sopravvenuta normativa, il venir meno della società stessa o la sua ragion d'essere.

Già l'art. 4 del D.l. n. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - per ragioni di tutela della concorrenza, ma anche per il contenimento della spesa pubblica - ha posto, infatti, norme generali limitative per le società strumentali, quali la SICOT, irrigidendo i presupposti per la loro permanenza nell'ambito dell'ordinamento, al verificarsi di determinati presupposti.

Di recente l'art.1, comma 330, della legge 147/2013 ha stabilito che ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, i Consigli di Amministrazione di SICOT – Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. e di CONSIP Spa., entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, convocano l'assemblea per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SICOT S.r.l. in CONSIP Spa.

Dal momento dell'attuazione dell'incorporazione, la convenzione attualmente in essere tra la SICOT S.r.l. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze è risolta e le attività previste dalla stessa, ovvero parte delle stesse, potranno essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a CONSIP Spa, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento del Tesoro l'accesso ai dati e alle informazioni dei trattati.

L'assemblea straordinaria del 30/05/2014 ha deliberato di approvare in ogni sua parte il menzionato progetto di fusione.

Sono quindi in corso le procedure di incorporazione come disposte dalla disposizione citata.

Con riferimento alla attività istituzionali nell'esercizio 2012, può notarsi che la Società ha manifestato sostanziali condizioni di stabilità finanziaria e di sviluppo dell'attività operativa: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle

attività previste dalla convenzione con il MEF, si attesta su dati leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2011.

Nel complesso il saldo tra ricavi e costi di produzione espone un risultato operativo positivo pari a 300.000 euro.

Gli obiettivi conseguiti sono rispondenti a quelli fissati dalla programmazione ministeriale con la convenzione 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 stipulata ed in linea con le direttive annuali del Dipartimento del Tesoro.

I risultati dell'esercizio 2012 sono i seguenti:

- l'utile netto è ammontato a 242.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.528 mila euro rispetto ai 3.286 mila euro del 2011;
- la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.596 mila euro.

Le scelte gestionali sono risultate calibrate in relazione alle previste e predeterminate provviste finanziarie derivanti dall'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Dipartimento del Tesoro, con particolare attenzione alle dinamiche di tutte le spese di funzionamento.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alte".

SICOT - SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO srl

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Consiglieri

D.ssa Marialaura Ferrigno

Dott. Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE *

Presidente

Dott. Francesco Bilotti

Sindaci effettivi

D.ssa Antonella Damiotti

Dott. Mauro Sandroni

Sindaci supplenti

Dott. Federico Colombo

Dott. Angelo Passaro

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo: Dott. Antonio Galeota**

* Nominato dall'Assemblea dei Soci il 25 giugno 2010 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

** Designato dalla Corte dei Conti il 15 settembre 2010.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Soci,

nell'esercizio 2012 la SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. ha svolto la sua attività attenendosi alle direttive impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare dal Dipartimento del Tesoro, come previsto dalla Convenzione in essere con lo stesso dicastero che disciplina l'operatività della Società.

Come a Voi noto, il contesto di riferimento in cui la Società si trova a svolgere la propria attività si caratterizza per la presenza di una molteplicità di aziende controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, che operano in differenti settori, alcune sul mercato ed altre con finalità più marcatamente istituzionali, con conseguente elevata complessità delle problematiche da gestire sotto il profilo strategico, industriale, organizzativo e normativo.

Tra le priorità del Dipartimento del Tesoro permane l'esigenza di un costante monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle controllate, finalizzato a promuovere il miglioramento delle *performance* e la crescita del valore delle società.

E' in tale quadro che la SICOT svolge il proprio ruolo di supporto al Ministero dell'economia e delle finanze per una efficace gestione delle partecipazioni e dei processi di valorizzazione e privatizzazione.

Le competenze professionali della Società, nonché la stretta collaborazione con le strutture del Dipartimento, hanno reso possibile la realizzazione delle attività richieste, brevemente descritte nel successivo paragrafo.

1. Attività svolta nel 2012

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto alla SICOT, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata Convenzione, di svolgere le proprie attività concentrandosi sulle seguenti linee guida:

- gestione di sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal Ministero;
- assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dallo stesso Ministero;
- assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione;
- assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle suddette partecipazioni;
- studi di specifico interesse del Dipartimento del Tesoro.

Sulla base di tali indicazioni, ed in linea con il Piano esecutivo globale presentato all'inizio dell'anno ed approvato dal Ministero l'8 marzo 2012, la SICOT è stata impegnata in una continuativa attività di supporto al Dipartimento su sulle tematiche ricomprese nelle linee guida sopra citate.

L'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle società partecipate ha riguardato principalmente:

- il monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2011, al fine di fornire all'Azionista una documentazione di supporto per l'approvazione in Assemblea;
- la valutazione ed il monitoraggio dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico riguardanti le aziende partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali in essere, *corporate governance*, compensi assembleari ecc.)
- l'assistenza costante sulle diverse tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nell'ambito dei programmi di valorizzazione e privatizzazione di società partecipate dal Ministero, la SICOT ha inoltre attivamente collaborato ad alcuni progetti di particolare rilievo, in attuazione di disposizioni normative.

Al riguardo si evidenziano il processo di separazione proprietaria di Snam dalla controllante Eni (L. 27/2012) ed il successivo acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti di una quota appena inferiore al 30% di Snam.

Tra le operazioni che hanno interessato la Cassa Depositi e Prestiti si ricordano inoltre quelle relative al trasferimento alla stessa delle partecipazioni dello Stato nelle società Fintecna, Sace e Simest (L. 135/2012), nonché quelle propedeutiche alla conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate detenute dalle Fondazioni bancarie nella Società (prevista dallo statuto societario e successivamente ridefinita dalla L.221/2012).

Per quanto riguarda i programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l'attività di supporto della SICOT si è incentrata sugli approfondimenti di carattere normativo e l'analisi degli adempimenti necessari per la costituzione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, prevista dall'art. 33 del DL 98/2011.

Nell'esercizio la SICOT ha costantemente alimentato il "Sistema Informativo Partecipazioni", operante sulla rete Intranet del MEF, che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello.

Sono stati inoltre predisposti report specifici sulla composizione, retribuzione assembleare e scadenza degli Organi sociali ed è stato fornito supporto al Dipartimento del Tesoro per la raccolta ed elaborazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento a disposizioni normative (L. 441/1982; L. 296/2006; L.191/2009).

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del Dipartimento del Tesoro, la SICOT ha effettuato approfondimenti e report sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e di privatizzazioni ed ha fornito supporto nella redazione di documenti informativi finalizzati alla partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché a presentazioni ad organismi internazionali e società di rating.

2. Organizzazione e Risorse umane

Per quanto riguarda il personale della Società, si segnala che nel gennaio del 2012 è stata assunta una risorsa con competenze giuridiche con contratto a tempo indeterminato ed inoltre sono stati trasformati a tempo indeterminato due contratti di lavoro a tempo determinato.

A fine anno, a seguito dell'uscita di un dipendente nel marzo 2012, l'organico della Società risulta composto da 15 unità, delle quali 11 con elevato profilo professionale.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che l'organico era sceso al di sotto del numero minimo di dipendenti previsto dalla Convenzione, ed in relazione alle esigenze operative della Società, ha avviato nel corso dell'esercizio le procedure per la ricerca e selezione di una risorsa con competenze giuridiche ed elevato profilo professionale; gli esiti di tale selezione hanno portato all'assunzione, nel mese di luglio, di una risorsa il cui rapporto lavorativo non si è consolidato per il mancato superamento del periodo di prova.

*
* *
*

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, la SICOT ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia (D.lgs n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi e sono stati rinnovati gli incarichi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

3. *Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001*

La SICOT con determinazione dell'Organo amministrativo del 16 gennaio 2006 ha adottato il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.lgs 231/01 (Modello) ed il Codice Etico ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

Nel Modello sono individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “sensibili”.

Il Modello viene periodicamente verificato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia alle nuove fattispecie di reato individuate dalla normativa in vigore, sia al mutamento degli assetti organizzativi e di *governance* della Società.

All'Organismo di Vigilanza, in linea con quanto previsto dal citato D.lgs 231/01, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza di SICOT è composto da due membri, un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale. Il Modello prevede che il professionista esterno, rispondendo per sua natura ai requisiti di indipendenza e autonomia, assuma la carica di Presidente dell'Organismo.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza quadrimestrale ed ha effettuato tutte le verifiche ed i controlli previsti nel Piano annuale 2012, con particolare riferimento al rispetto delle procedure interne, incluse quelle di selezione e assunzione del personale.

Tutti i controlli effettuati non hanno dato luogo a rilievi.

4. La Convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze

L'attività svolta dalla SICOT nel 2012 è stata regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Società per un periodo di 5 anni, con scadenza 31 dicembre 2016.

La Convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento specifico alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Ministero dell'economia e delle finanze e all'attuazione dei relativi processi di privatizzazione.

La Convenzione in particolare:

- i. prevede la predisposizione annuale da parte della SICOT di un "Piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale Piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento;
- ii. stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sull'attività svolta;
- iii. quantifica in 2.025.000 Euro il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi
- iv. stabilisce per l'organico della Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale.

La SICOT nel corso del 2012 ha operato costantemente nel rispetto del dettato della Convenzione.

5. *L'andamento della gestione economica e finanziaria*

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari conseguiti dalla SICOT nel corso del 2012, è opportuno ricordare che la Società ha impostato la sua operatività nell'ottica prioritaria di un'attenta gestione delle risorse economiche corrisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'attività di assistenza al Dipartimento del Tesoro. E' stata, pertanto, posta una particolare attenzione alle dinamiche di tutte le spese di funzionamento.

L'esercizio 2012 si è chiuso (come si evince dalla tabella a pagina 12) con un utile netto di 242 mila Euro. Tale utile beneficia degli interessi attivi maturati nel corso del 2012 pari a 62 mila Euro, di un risultato operativo positivo pari a 300 mila Euro e della rivalutazione dei titoli esposti nel circolante per 49 mila Euro al netto di imposte dell'esercizio per -169 mila Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato pari a 411 mila Euro ed è la risultante di ricavi per 2.030 mila Euro, di oneri netti di gestione e diversi per un importo di 1.730 mila Euro, oltre a proventi finanziari e partite relative alla rivalutazione per allineamento dei valori di carico dei titoli iscritti nel circolante al valore di mercato, per +111 mila Euro.

La variazione positiva del risultato, rispetto all'esercizio precedente (+117 mila Euro), essenzialmente beneficia di minori costi operativi (-100 mila Euro), di cui 69 mila Euro per minori costi del personale, di maggiori proventi finanziari (+20 mila Euro) a seguito dei migliorati tassi di rendimento, delle positive rettifiche di valore delle attività finanziarie iscritte nel circolante (+64 mila Euro) a seguito delle favorevoli quotazioni dei titoli in portafoglio, al netto di maggiori imposte sul reddito d'esercizio (+27 mila Euro).

In particolare, per quanto attiene ai ricavi, l'importo indicato si riferisce al corrispettivo erogato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per la copertura dei costi sostenuti dalla SICOT per lo svolgimento delle proprie attività, così come quantificato nella citata Convenzione del dicembre 2011 che ha ridotto il corrispettivo dai 2.067 mila Euro delle precedenti convenzioni agli attuali 2.025 mila Euro .

Dal lato degli oneri di gestione, nell'esercizio 2012 sono stati sostenuti:

- 314 mila Euro (346 mila nel 2011) per consumi di materie e servizi esterni, come di seguito dettagliato:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4	6
Costi per servizi	240	251
Costi per godimento beni di terzi	<u>70</u>	<u>89</u>
	314	346

I costi per servizi sostenuti nel 2012 per 240 mila Euro (251 mila Euro nel 2011) si riferiscono, oltre ai compensi dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza per 102 mila Euro, contributi sociali per 2 mila Euro, a costi diversi per 136 mila euro le cui principali componenti sono riferite a: "service" contabile, fiscale e di amministrazione del personale (32 mila Euro), premi assicurativi (49 mila Euro), spese per utenze e tasse (16 mila Euro), manutenzione, pulizia locali e riparazione macchinari (9 mila Euro), manutenzione e sviluppo software aziendale (10 mila Euro), per collaborazioni a progetto (8 mila Euro), notarili (2 mila Euro), commissioni su operazioni bancarie e rilascio fidejussioni (2 mila Euro) ed altri costi diversi per spese postali, riviste e giornali, accesso a banche dati ed altre spese di funzionamento per complessivi 8 mila Euro. Per l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011 si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

I costi per godimento beni di terzi per 70 mila Euro (89 mila Euro nel 2011) si riferiscono agli affitti e relative quote condominiali dei locali adibiti ad uffici per 64 mila Euro e al noleggio e manutenzione di macchine fotocopiatrici per 6 mila Euro.

- 1.414 mila Euro per costi di personale (1.483 mila Euro nel 2011) scontano gli effetti della minore consistenza media del personale impiegato, degli aumenti a regime previsti nel rinnovo del c.c.n.l.

e delle dinamiche degli scatti di anzianità e di avanzamenti di carriera.

- 5 mila Euro quale saldo netto tra proventi e oneri diversi.

Il risultato operativo è pari a 300 mila Euro (240 mila nel 2011), dopo aver effettuato ammortamenti per 2 mila Euro, che hanno interessato le immobilizzazioni ed, in particolare, le dotazioni della società.

Al risultato prima delle imposte conseguito nel 2012 hanno contribuito i proventi finanziari, complessivamente pari a 62 mila Euro (42 mila Euro nel 2011) costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità liquide pari a 6 mila Euro e da cedole sui CCT acquistati nel 2007 per 56 mila Euro e le rettifiche di valore di attività finanziarie (+49 mila Euro) per l'adeguamento del valore di carico dei CCT esposti nell'attivo circolante alla quotazione di fine esercizio. L'aumento dei proventi finanziari rispetto a quelli maturati nel corso del 2011 è essenzialmente correlata ai migliorati rendimenti dei mercati ed all'aumento delle disponibilità medie nell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 169 mila Euro, di cui 103 mila per IRES e 66 mila Euro per IRAP.

RISULTATI ECONOMICI

(Euro migliaia)

	2012	2011	Variazioni
RICAVI	2.025	2.066	(41)
Consumi di materie e servizi esterni	(314)	(346)	32
Costo del lavoro	(1.414)	(1.483)	69
Saldo proventi e oneri diversi	5	6	(1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	302	243	59
Ammortamenti	(2)	(3)	1
RISULTATO OPERATIVO	300	240	60
Proventi e oneri finanziari	62	42	20
Rettifiche di valore di attività finanziarie	49	(15)	64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	411	267	144
Imposte sul reddito dell'esercizio	(169)	(142)	(27)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	242	125	117

Lo stato patrimoniale (vedi tabella a pagina 14) evidenzia un capitale investito netto negativo pari a -68 mila Euro, così composto:

- immobilizzazioni nette per 6 mila Euro (7 mila nel 2011) riferite essenzialmente ad immobilizzazioni materiali (arredi, postazioni di lavoro, rete informatica interna, macchinari di ufficio);
- capitale circolante per 362 mila Euro (371 mila nel 2011), derivante essenzialmente da crediti commerciali (675 mila Euro) nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del 3° quadrimestre 2012, debiti commerciali (44 mila Euro) in relazione a fatture ancora da ricevere ed ai termini di pagamento concordati con i fornitori. Le altre attività (64 mila Euro) si riferiscono ai crediti di natura fiscale ed erariale, acconti a fornitori di servizi e a ratei e risconti attivi. Le altre passività (333 mila Euro) sono rappresentate da debiti tributari (108 mila Euro), verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale (119 mila Euro) e da altri debiti (106 mila Euro) essenzialmente nei confronti del personale per ratei stipendi e per pagamento di emolumenti relativi al 2012 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- fondo trattamento di fine rapporto per 436 mila Euro.

Il capitale investito è ampiamente coperto dal patrimonio netto evidenziando disponibilità finanziarie, in particolare:

Il patrimonio netto al 31.12.2012 ammonta a 3.528 mila Euro.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2012 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.596 mila Euro (di cui 1.636 mila Euro investiti in titoli di Stato) che riflettono sostanzialmente l'ammontare del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2001 pari a 2.500 mila Euro e le riserve negli anni accantonate (786 mila Euro) e l'utile di esercizio 2012 realizzato (242 mila Euro).

E' costante cura della Società monitorare l'andamento dei tassi di interesse di mercato per l'ottimizzazione della gestione della tesoreria ed in particolare l'investimento in titoli di Stato.

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI

(Euro migliaia)

	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2011</u>	<u>Variazioni</u>
A. <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	2	2	-
Immobilizzazioni materiali	4	5	(1)
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	<u>6</u>	<u>7</u>	<u>(1)</u>
B. <u>CAPITALE CIRCOLANTE</u>			
Crediti commerciali	675	689	(14)
Altre attività	64	50	14
Debiti commerciali	(44)	(53)	9
Altre passività	(333)	(315)	(18)
	<u>362</u>	<u>371</u>	<u>(9)</u>
C. <u>CAPITALE INVESTITO (A+B)</u>	<u>368</u>	<u>378</u>	<u>(10)</u>
D. <u>T.F.R.</u>	<u>(436)</u>	<u>(389)</u>	<u>(47)</u>
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</u>	<u>(68)</u>	<u>(11)</u>	<u>(57)</u>
<i>coperto da:</i>			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale versato	2.500	2.500	-
Riserve e risultati a nuovo	786	661	125
Utile (perdita) del periodo	242	125	117
	<u>3.528</u>	<u>3.286</u>	<u>242</u>
G. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	-	-	-
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.596)	(3.297)	(299)
	<u>(3.596)</u>	<u>(3.297)</u>	<u>(299)</u>
I. <u>TOTALE (F+G)</u>	<u>(68)</u>	<u>(11)</u>	<u>(57)</u>

6. *Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Tra gli eventi più significativi dei primi mesi del 2013 che hanno riguardato l'attività della Società si segnala che:

- E' stato trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, il Piano Esecutivo Globale della SICOT per l'anno in corso, redatto in base agli indirizzi comunicati dal Dipartimento del Tesoro con lettera del 25 gennaio 2013.

In tale Piano sono esplicitate le principali attività ed i progetti che la SICOT si propone di sviluppare nel corso del 2013, al fine di assicurare un'adeguata assistenza al Dipartimento, con particolare riferimento al monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle Società controllate dal Ministero, alle attività di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, ai sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

- Il Piano Esecutivo Globale della SICOT è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera del 5 marzo 2013.
- A far data da gennaio 2013, al fine di reintegrare l'organico a quanto previsto dalla Convenzione stipulata con il Dipartimento del Tesoro, è stata assunta con contratto a tempo indeterminato una risorsa di elevato profilo professionale con competenze di carattere giuridico, già positivamente valutata nel corso della selezione del personale avviata nel 2012.

*

* *

Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito apprezzamento a tutti i dipendenti della Società per la professionalità e la dedizione profuse nell'assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle sue attività istituzionali.

7. Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2012

Signori Soci,

a conclusione della presente esposizione Vi invito ad approvare la “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione” ed il “Bilancio al 31.12.2012” che chiude con l'utile netto di esercizio pari a 241.699,58 Euro.

Circa la destinazione di tale utile netto Il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè 12.084,98 Euro;
- l'attribuzione del residuo utile di 229.614,60 Euro alla Riserva disponibile.

*
* *
*

Si segnala infine che con l'odierna Assemblea vengono a scadere i mandati conferiti, in sede di Assemblea dei Soci del 25 giugno 2010, sia ai componenti del Consiglio di Amministrazione sia ai membri del Collegio Sindacale.

Pertanto Vi invito a procedere in merito alla nomina dell'Organo Amministrativo della Società e dei componenti del Collegio Sindacale ed a stabilirne i relativi compensi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2012 ai
sensi degli artt. 2429, comma 2, e 2409 ter lett. c del Codice Civile**

Il bilancio, consegnatoci nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Ad avviso del Collegio, il documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che recepisce le direttive comunitarie in materia di bilancio.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata in armonia con le disposizioni previste dall'articolo 2435 bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, ha fornito nella sua Relazione sulla Gestione informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso e, con la Nota Integrativa, ha reso tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile per le singole voci del Bilancio.

Si rende noto, altresì, che in virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato in sede di assemblea straordinaria del 18 Aprile 2012, Il Collegio Sindacale esercita, altresì, la revisione legale dei conti, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lsg 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio attesta, anche ai fini degli obblighi di cui agli art. 2403 e 2409 ter del Codice Civile, di aver nel corso dell'anno:

- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte nell'anno 2012, informazioni sul generale andamento della gestione della Società e sulla sua prevedibile evoluzione;
- valutato, a seguito di richiesta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, positivamente la documentazione riguardante l'assetto organizzativo della Società e l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- preso atto che il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 della SICOT è costantemente aggiornato ai sensi delle previsioni del Dlgs 231/01;
- effettuato periodiche verifiche sugli atti ed operazioni di maggior rilievo e proceduto al controllo con particolare riferimento alla tenuta della contabilità;
- provveduto alle previste verifiche, ai sensi degli artt. 2409 ter e 2403 del Codice Civile, ed accertato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nel rispetto delle norme che le disciplinano;
- constatato l'assenza di denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza della SICOT prendendo atto delle attività di controllo effettuate e della Relazione redatta da tale Organismo sulle attività svolte nel 2012;
- preso atto che la Società ha provveduto all'avvio delle procedure di selezione del personale per il reintegro dell'organico – decrementatosi a seguito della uscita verificatasi nel marzo 2012 – a quanto previsto dalla convenzione vigente.

Ciò premesso, il Collegio, esaminata l'intera documentazione contabile, espone in sintesi lo stato patrimoniale ed il conto economico che presentano i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO

	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni	5.708,99	7.640,57
Attivo circolante	4.286.172,17	4.006.746,43
Ratei e risconti attivi	48.844,45	28.737,49
	4.340.725,61	4.043.124,49

L'aumento dell'attivo patrimoniale è stato essenzialmente determinato dall'incremento, nell'ambito dell'attivo circolante, delle disponibilità liquide (+ € 250.172,64) e dall'incremento del valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (+ € 49.164,45).

PASSIVO

	31.12.2012	31.12.2011
Totale patrimonio netto	3.528.014,52	3.286.314,94
TFR	435.903,26	388.777,88
Debiti	376.807,83	368.031,67
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale passivo	4.340.725,61	4.043.124,49

L'incremento del passivo patrimoniale è stato quasi interamente determinato dall'utile di esercizio pari a € 241.699,58 e dall'aumento del TFR accantonato (+ € 47.125,38).

CONTI D'ORDINE (in Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie prestate da terzi nell'interesse SICOT	50.000,00	50.000,00

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2012	2011
Valore della produzione	2.031.952,77	2.073.576,27
Costi della produzione	(1.731.877,55)	(1.834.241,19)
Differenza tra valore e costi della produzione	300.075,22	239.335,08
Proventi ed oneri finanziari	62.040,91	42.228,85
Rettifiche di valore di attività finanziarie	49.164,45	(14.551,50)
Risultato ante imposte	411.280,58	267.012,43
Imposte sul reddito	(169.581,00)	(142.135,00)
Utile dell'esercizio	241.699,58	124.877,43

Per quanto riguarda i Ricavi si rileva che il 99,7% sono costituiti dalle risorse finanziarie riconosciute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze necessarie alla SICOT per svolgere le attività previste dalla convenzione stipulata con il sopra citato Ministero, ed il restante 0,3% dei ricavi è costituito da altri ricavi e da sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda i Costi si rileva che l' 81,6% sono costituiti dal costo del Personale dipendente ivi compresi gli oneri riflessi, il 6,0% dai costi degli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) ed il restante 12,4% dai costi per

acquisto di beni e servizi e per altri oneri connessi al funzionamento della Società.

Il Collegio in merito alla redazione del Bilancio d'esercizio attesta, altresì, quanto segue:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- sono state correttamente applicate le disposizioni del Codice Civile compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, per cui non si è resa necessaria alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile, come asserito dagli Amministratori della Società;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa;
- i costi d'impianto sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed interamente ammortizzati;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota Integrativa, ad eccezione di quelli relativi ad immobilizzazioni materiali di valore unitario inferiore ad euro 516,46, che sono stati completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

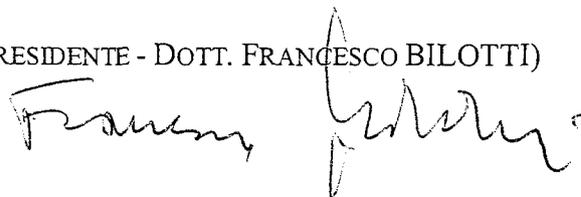
Il Collegio, in sede di chiusura, ha esaminato il Bilancio sottoposto dal Consiglio di Amministrazione ed ha constatato l'osservanza della normativa vigente concernente la regolare tenuta della contabilità.

Il Collegio, tenuto conto di quanto precede e sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 ed alla destinazione dell'utile netto di esercizio, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione.

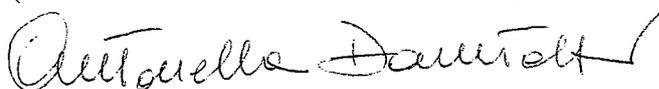
Roma, 27 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

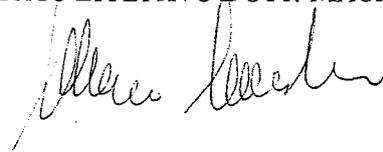
(PRESIDENTE - DOTT. FRANCESCO BILOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO - DOTT.SSA ANTONELLA DAMIOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO DOTT. MAURO SANDRONI)



BILANCIO CONSUNTIVO

SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. unipersonale
Bilancio al 31 dicembre 2012 (in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.)
Redatto in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora			
Dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	2.420	2.420	0
Ammortamento svalutazioni	(615)	(205)	(410)
Totale BI) Immobilizzazioni immateriali	1.805	2.215	(410)
II) Immobilizzazioni materiali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	92.949	92.949	0
Ammortamenti e svalutazioni	(89.045)	(87.524)	(1.521)
Totale BII) Immobilizzazioni materiali	3.904	5.425	(1.521)
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	5.709	7.640	(1.931)
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze	0	0	0
II) Crediti			
Verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	689.957	709.869	(19.912)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti verso altri	689.957	709.869	(19.912)
Totale CII) Crediti	689.957	709.869	(19.912)
III) Attività finanziarie che non costituiscono			
Immobilizzazioni	1.635.932	1.586.768	49.164
IV) Disponibilità liquide	1.960.283	1.710.110	250.173
Totale C) Attivo Circolante	4.286.172	4.006.747	279.425
D) Ratei e risconti	48.845	28.738	20.107
TOTALE ATTIVO	4.340.726	4.043.125	297.601

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(in Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	2.500.000	2.500.000	0
IV) Riserva legale	39.316	33.072	6.244
VII) Altre riserve	746.999	628.366	118.633
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	241.700	124.877	116.823
Totale A) Patrimonio netto	3.528.015	3.286.315	241.700
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato	435.903	388.778	47.125
D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	43.717	52.910	(9.193)
Totale debiti verso fornitori	43.717	52.910	(9.193)
14) Altri debiti:			
esigibili entro l'esercizio successivo	333.091	315.122	17.969
Totale altri debiti	333.091	315.122	17.969
Totale D) Debiti	376.808	368.032	8.776
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	4.340.726	4.043.125	297.601

CONTI D'ORDINE**Fidejussioni e garanzie prestate**

Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società

- Fidejussione Banca Popolare Milano

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
	50.000	50.000	0

CONTO ECONOMICO

	2012	2011	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.025.000	2.065.828	(40.828)
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi dalla produzione	6.953	7.748	(795)
Totale altri ricavi e proventi	6.953	7.748	(795)
Totale A) Valore della produzione	2.031.953	2.073.576	(41.623)
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:			
	4.214	6.536	(2.322)
Per servizi e per godimento di beni di terzi:			
7) Per servizi	240.162	251.208	(11.046)
8) Per godimento di beni di terzi	70.108	88.847	(18.739)
Totale costi della produzione per servizi e per godimento di beni di terzi	310.270	340.055	(29.785)
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	995.202	1.039.836	(44.634)
b) Oneri sociali	276.062	286.235	(10.173)
c) Trattamento di fine rapporto	83.359	86.199	(2.840)
d) Trattamento di quiescenza e simili	32.203	32.535	(332)
e) Altri costi	27.082	37.883	(10.801)
Totale costi della produzione per il personale	1.413.908	1.482.688	(68.780)
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	410	205	205
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	1.522	2.657	(1.135)
c) altre svalut. delle immobilizzazioni materiali			
Totale ammortamento delle immobil. materiali	1.522	2.657	(1.135)
Totale ammt./svalutaz. immobil. immat. e mat.	1.932	2.862	(930)
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.554	2.100	(546)
Totale B) – Costi della produzione	1.731.878	1.834.241	(102.363)
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	300.075	239.335	60.740

(in Euro)	2012	2011	Variazioni
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	55.753	34.987	20.766
d) Proventi diversi da precedenti:			
da altri	6.288	7.242	(954)
Totale proventi finanziari	62.041	42.229	19.812
17) Interessi e altri oneri finanziari			
da altri	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi			
Totale C) Proventi e oneri finanziari	62.041	42.229	19.812
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	49.165	0	49.165
	49.165	0	49.165
19) Svalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	0	(14.552)	14.552
	0	(14.552)	14.552
Totale D) Rett.di valore di att. finanziarie	49.165	(14.552)	63.717
Risultato prima delle imposte (A - B + C)	411.281	267.012	144.269
22) Imposte sul reddito di esercizio:			
imposte correnti	168.000	142.000	26.000
imposte differite attive e passive	1.581	135	1.446
Totale imposte sul reddito di esercizio	169.581	142.135	27.446
23 Utile (perdita) dell'esercizio	241.700	124.877	116.823

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio della SICOT – Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. con unico socio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2012 nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424 bis c.c. e nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis del codice civile;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile per le società commerciali;
- nota integrativa che, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c., si avvale delle semplificazioni previste per le società che redigono lo stato patrimoniale in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435 bis, comma 3, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, mentre i valori della nota integrativa vengono esposti in migliaia di Euro, così come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge.

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio sono stati adottati secondo prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Nei paragrafi a seguire vi è la descrizione dei principi e dei criteri più rilevanti, ispirati a quelli delineati dall'art. 2423 bis del C.C., concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni immateriali – Iscritte al costo storico, vengono ammortizzate in modo sistematico e costante in funzione della prevista utilità futura.

Le componenti incluse in tale voce si riferiscono interamente a migliorie di beni di terzi per lavori effettuati nei locali della sede e vengono ammortizzate prendendo come periodo di riferimento la durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali – Iscritte al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei singoli cespiti. In particolare, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali e, ai fini di evitare erronee interpretazioni in merito agli “ammortamenti anticipati” con valenza meramente fiscale, si è provveduto ad incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Si precisa inoltre che:

- le aliquote di ammortamento sono abbattute del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio;
- i beni aventi valore unitario inferiore a € 516,46 se non rappresentano un

incremento reale delle dotazioni societarie ma bensì si riferiscono ad acquisti in sostituzione di dotazioni divenute inutilizzabili, sono stati direttamente imputati a conto economico e quindi completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Nel prospetto che segue sono riepilogate per categorie le singole voci e le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Impianti generici	30,00
Mobili	10,00
Sistemi telefonici	20,00
Computer	40,00

La società, sui beni in patrimonio, non ha effettuato rivalutazioni o svalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai criteri legali di valutazione.

Crediti e debiti – I crediti risultano iscritti al loro valore nominale, ritenuto corrispondente al valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale sulla base dei rispettivi titoli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato. Le eventuali svalutazioni vengono imputate direttamente a conto economico. Negli esercizi futuri nel caso di rialzo delle quotazioni i “*ripristinini di valore*” dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile).

Ratei e risconti – I ratei ed i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati calcolati in relazione all'effettiva competenza temporale ed economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto – Il fondo riflette le passività maturate, nei confronti dei dipendenti in forza alla Società alla data di bilancio, in conformità alla legislazione vigente, al contratto collettivo nazionale di

lavoro ed al contratto integrativo aziendale applicati dalla società. Il fondo riflette il debito al netto delle somme che alcuni dipendenti hanno deciso di destinare ai fondi di previdenza complementare.

Conti d'ordine – Si riferiscono interamente ad una fideiussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede a copertura di eventuali futuri oneri.

Costi e ricavi – Iscritti nel pieno rispetto della prudenza e della competenza temporale ed economica, sono stati esposti al netto degli abbuoni e degli sconti di diretta incidenza, così come dettato dall'art. 2425 bis del Codice Civile.

Imposte sul reddito – Sono state determinate, in applicazione della normativa vigente, sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio; gli importi dovuti, se eccedenti i versamenti per anticipi già effettuati nell'esercizio, sono esposti nella voce "debiti tributari", al netto dei crediti della stessa natura complessivamente vantati verso l'Erario.

Imposte differite attive e passive – Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita vengono rilevate se probabili; i futuri benefici d'imposta derivanti da perdite riportate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo.

Composizione delle voci dello Stato Patrimoniale

Nei paragrafi che seguono vengono forniti i dettagli e la composizione delle voci patrimoniali.

Come già ricordato tutti i valori esposti nella presente Nota Integrativa si riferiscono alle migliaia di Euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali € migl. 2 al 31.12.2012 – (€ migl. 2 al 31.12.2011) – Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nel 2011, si riferiscono a miglorie su beni di terzi effettuate nei locali della sede.

(Euro migliaia)	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni immateriali										
Migliorie su beni di terzi	2,4	-0,2	2,2				-0,4	2,4	-0,6	1,8
Totale	2,4	-0,2	2,2	0,0	0,0	0,0	-0,4	2,4	-0,6	1,8

Immobilizzazioni materiali € migl. 4 al 31.12.2012 – (€ migl. 5 al 31.12.2011) – Sono rappresentate da investimenti in personal computer, altre apparecchiature informatiche, macchine elettroniche di ufficio, mobilio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società. La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(Euro migliaia)	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio				31.12.2012		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni materiali										
Impianti generici	7,0	-5,6	1,4				-0,5	7,0	-6,1	0,9
Sistemi telefonici	4,7	-4,3	0,4				-0,4	4,7	-4,7	0,0
Mobili	5,7	-2,1	3,6				-0,6	5,7	-2,7	3,0
Computer	68,8	-68,8	0,0					68,8	-68,8	0,0
Macchine elettroniche	6,7	-6,7	0,0					6,7	-6,7	0,0
Totale	92,9	-87,5	5,4	0,0	0,0	0,0	-1,5	92,9	-89,0	3,9

La variazione di tale voce recepisce gli ammortamenti di periodo per € migl. -1,5.

Crediti € migl. 690 al 31.12.2012 – (€ migl. 710 al 31.12.2011) – Sono costituiti, come si evince dal riepilogo che segue, per la quasi totalità, dal credito vantato nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a fronte delle attività svolte dalla SICOT nel terzo quadrimestre 2012 (fenomeno, questo, che si ripropone in ogni esercizio tenuto conto delle modalità di pagamento del corrispettivo SICOT da parte del MEF). Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti (Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ministero dell'Economia e delle Finanze per fatture da emettere	675	689	-14
Crediti per imposte anticipate	10	0	10
Crediti vs Erario (Iva, Ires, Irap, Irpeg, etc.)	4	17	-13
Altri crediti	1	4	-3
Totale	690	710	- 20

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € migl. 1.636 al 31.12.2012 – (€ migl. 1.587 al 31.12.2011) – Si riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile (tasso BOT a sei mesi + spread 0,15%) per un controvalore nominale di € migl. 1.635 acquistati nel mese di febbraio 2007 al fine di ottimizzare il rendimento delle disponibilità della società senza aumentare i rischi di investimento. Una parte di tali titoli (€ migl. 55 di valore nominale) è vincolata a garanzia della fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede, mentre i restanti titoli (€ migl. 1.580 di valore nominale) sono nella piena disponibilità della società. La variazione si riferisce alla rivalutazione di € migl. 49 (imputata direttamente a conto economico) per allinearne il controvalore al prezzo corrente di mercato al 31.12.2012.

Disponibilità liquide € migl. 1.960 al 31.12.2012 – (€ migl. 1.710 al 31.12.2011) – La voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto con la Banca Popolare di Milano, opportunamente riconciliato al 31 dicembre 2011, nonché i valori contanti, di esigua entità, custoditi nelle casse sociali alla stessa data. La composizione è riportata nella seguente tabella:

Disponibilità liquide (Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Banca Popolare di Milano	1.960	1.709	251
Cassa della Società	..	1	- 1
Totale	1.960	1.710	250

La variazione registrata è sostanzialmente correlata alle ordinarie dinamiche aziendali e riflette sostanzialmente le variazioni riferite al flusso monetario di attività di esercizio.

Ratei e Risconti attivi € migl. 49 al 31.12.2012 – (€ migl. 29 al 31.12.2011) – I ratei attivi iscritti per € migl. 27 (€ migl. 19 al 31.12.2011) si riferiscono agli interessi attivi su titoli iscritti nel circolante maturati al 31.12.2012 il cui incasso è avvenuto nei primi giorni del 2013. I risconti attivi € migl. 22 (€ migl. 11 al 31.12.2011) sono rappresentati da quote di costi di competenza dell'esercizio 2013 principalmente afferenti a polizze assicurative.

PASSIVO

Patrimonio netto € migl. 3.528 al 31.12.2012 – (€ migl. 3.826 al 31.12.2011) – Di seguito si espongono la composizione e la variazione dell'esercizio della voce in esame:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2011	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2012
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserve:				
- Riserva legale	33,0	6,3		39,3
- Riserva disponibile	628,4	118,6		747,0
Utile dell'esercizio	124,9	-124,9	241,7	241,7
Totale	3.286,3	-	241,7	3.528,0

Il capitale sociale, alla data di bilancio, risulta interamente versato ed è diviso in quote come per legge. La totalità delle quote costituenti il capitale sociale è detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'utile conseguito nel 2012 pari a € 241.699,58.

Di seguito, per maggior informazione si illustra la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2010	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2011
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	29,5	3,5		33,0
Riserva disponibile	561,4	67,0		628,4
Utile dell'esercizio	70,5	- 70,5	124,9	124,9
Totale	3.161,4	-	124,9	3.286,3

Patrimonio netto	31.12.2009	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2010
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	24,8	4,7		29,5
Riserva disponibile	471,9	89,5		561,4
Utile dell'esercizio	94,2	- 94,2	70,5	70,5
Totale	3.090,9	-	70,5	3.161,4

Patrimonio netto (Euro migliaia)	31.12.2008	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2009
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	20,1	4,7		24,8
Riserva disponibile	381,9	90,0		471,9
Utile dell'esercizio	94,7	- 94,7	94,2	94,2
Totale	2.996,7	-	94,2	3.090,9

Per quanto riguarda le riserve iscritte in bilancio esse non sono mai state utilizzate e il loro futuro impiego potrà avvenire per copertura perdite per quanto concerne le riserve legale e disponibile, distribuzione ai soci e aumento di capitale per la sola riserva disponibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € migl. 436 al 31.12.2012 – (€ migl. 389 al 31.12.2011) – L'ammontare in essere del fondo, risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia e riflette l'accantonamento di competenza dell'esercizio relativo all'indennità di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in forza alla data del bilancio. Si ricorda che con l'entrata in vigore della "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" di cui al Dlgs. 252/2005 alcuni dipendenti hanno optato per il trasferimento, totale o parziale, del TFR maturato nel 2011 a fondi di previdenza complementare. La movimentazione del fondo nel corrente esercizio è di seguito dettagliata:

Consistenza al 31.12.2011	389
- Accantonamento dell'esercizio	83
- Utilizzo per liquidazioni e per accantonamento al Fondo di previdenza complementare del personale direttivo	- 36
Consistenza al 31.12.2012	436

Debiti € migl. 377 al 31.12.2012 – (€ migl. 368 al 31.12.2011) – Interamente classificati come esigibili entro l'esercizio successivo, sono dettagliati nel seguito.

Debiti (Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Fornitori per fatture ricevute	5	2	3
Fornitori per fatture da ricevere	38	51	- 13
Erario per imposte dirette	32	11	21
Erario per ritenute lavoratori subordinati	76	77	- 1
Istituti previdenziali per contributi	118	116	2
Debiti diversi	81	84	- 3
Emolumenti Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale da versare alla Pubblica Amministrazione	27	27	0
Totale	377	368	9

I debiti diversi si riferiscono essenzialmente a ratei per competenze e contributi del personale da erogare o versare nel corso del 2013 come previsto dal vigente c.c.n.l. del credito.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società € migl. 50 al 31.12.2012 – (€ migl. 50 al 31.12.2011) – Si riferiscono ad una fidejussione bancaria prestata dalla Banca Popolare di Milano a favore della Plasser Italiana S.r.l., locatore degli uffici della sede SICOT, a garanzia degli impegni contrattuali. La suddetta fidejussione è stata rilasciata con validità dal 1° maggio 2011 al 1° maggio 2017 pari alla durata del contratto di locazione sottoscritto.

Analisi e composizione del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci reddituali, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico, unitamente alla precedente esposizione delle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – € migl. 2.025 nel 2012 – (€ migl. 2.066 nel 2011) – Tale voce è costituita dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'economia e delle finanze nel corso del 2012 ed è corrispondente a quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta tra il succitato Ministero e la Società. La variazione è conseguente alla riduzione del corrispettivo determinato nella nuova Convenzione sottoscritta nel dicembre 2011.

Altri ricavi e proventi – € migl. 7 nel 2012 – (€ migl. 8 nel 2011) – Si riferiscono essenzialmente a maggiori accantonamenti, prudenzialmente effettuati nel 2011, a fronte dei saldi IRES e IRAP da versare nel 2012 (€ migl. 4) che sono risultati esuberanti a seguito del puntuale ricalcolo delle imposte dovute e per conguagli TARSU e premi assicurativi (€ migl. 3).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – € migl. 4 nel 2012 – (€ migl. 7 nel 2011) – Il dato riguarda i normali acquisti gestionali quali cancelleria, stampati e materiali di consumo ed il rinnovo di attrezzature informatiche di costo inferiore ai 512,46 €.

Costi per servizi – € migl. 240 nel 2012 – (€ migl. 251 nel 2011) – La composizione di tale voce di bilancio è dettagliata nel prospetto che segue.

Costi per servizi (Euro migliaia)	2012	2011	Variazioni
Compenso Organo Amministrativo	71	71	0
Emolumenti Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	31	31	0
Contributi INPS per Collaborazioni coordinate e continuate	2	2	0
Prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili	34	32	2
Premi assicurativi	49	46	3
Spese per utenze	16	19	- 3
Spese per pulizia e manutenzione locali ed impianti	10	9	1
Prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software	11	15	- 4
Spese per collaborazioni a progetto	8	5	3
Spese per trasloco degli uffici della società	-	12	- 12
Altri costi	8	9	- 1
Totale	240	251	- 11

I costi per prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili si riferiscono per la quasi totalità ai corrispettivi erogati a fronte dei contratti di “service” contabile, fiscale, giuridico e per la gestione amministrativa del personale affidato a primaria Società (€ migl. 32) ed agli onorari professionali del Notaio per l’Assemblea straordinaria dello scorso aprile.

Le spese per premi assicurativi si riferiscono alle polizze (Responsabilità Civile per dipendenti, Terzi, Amministratore e Collegio Sindacale, Furto, etc.) stipulate con primarie società di assicurazione.

Le spese per utenze, sono riferibili ai costi per telefonia fissa, mobile, per collegamenti ADSL/Internet, energia elettrica e TARSU.

Le spese per Prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software accolgono nel 2012 costi sostenuti per l’aggiornamento dei pacchetti di software applicativo e per la sicurezza in uso nella società.

Nella voce altri costi sono inclusi oneri di entità unitariamente non rilevante connessi essenzialmente a spese postali, bancarie, acquisto di libri

e giornali, abbonamenti a banche dati, commissioni amministrative su rilascio della fidejussione bancaria, altre spese di funzionamento, etc..

Analogamente a quanto esposto nel bilancio 2011 le voci di spesa sostenute per acquisto di Ticket Restaurant e per corsi di formazione del personale sono state classificate tra gli “altri costi del personale”.

Si sottolinea che nel corso dell’esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all’Amministrazione dello Stato, come disposto dal Dlgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell’economia e delle finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2012, sono stati erogati o versati all’Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2013.

Costi per godimento di beni di terzi – € migl. 70 nel 2012 – (€ migl. 89 nel 2011) – Sono riferiti prevalentemente al contratto di affitto dei locali adibiti ad uffici della società per € migl. 63, quote condominiali per € migl. 1 e, per la parte residua (€ migl. 6), al noleggio e manutenzione di macchine fotocopiatrici. La diminuzione è riferibile al pieno effetto dei minori costi sostenuti per l’affitto degli uffici della Società in relazione al trasferimento della sede avvenuto a metà 2011.

Costi per il personale – € migl. 1.414 nel 2012 – (€ migl. 1.483 nel 2011) – Il costo del personale risulta determinato come illustrato nel prospetto che segue.

Costi del personale (Euro migliaia)	2012	2011	Variazioni
Retribuzioni lorde	996	1.040	- 44
Oneri sociali	276	286	- 10
Trattamento fine rapporto	83	86	- 3
Acc.to al F.do previdenza complementare personale direttivo	32	33	- 1
	1.387	1.445	- 58
Corsi di formazione e aggiornamento	4	5	- 1
Buoni pasto	23	33	- 10
Totale	1.414	1.483	- 69

La variazione del costo del personale è sostanzialmente ascrivibile:

- alle dimissioni di un dipendente di livello quadro direttivo a far data 5 marzo 2012;
- alla conclusione al 31 dicembre 2011 di 2 *stages* a laureati in materie giuridiche (che nel 2011 hanno inciso per complessivi 15 mesi);
- all'assunzione per il solo periodo di prova di 3 mesi di un dipendente di livello quadro direttivo, al fine di ripristinare l'organico della Società, diminuito come sopra detto nel marzo 2012, a quanto previsto dalla Convenzione in essere;
- al pieno effetto degli aumenti retributivi previsti dal vigente c.c.n.l.;
- alle dinamiche degli scatti di anzianità e di avanzamento di carriera.

L'organico della Società al 31 dicembre 2012 risulta composto da 15 unità (3 dirigenti, 6 quadri direttivi e 6 personale impiegatizio) tutti assunti con contratto a tempo indeterminato.

Come già evidenziato i costi per Ticket Restaurant e Corsi di Formazione, secondo il documento interpretativo del principio contabile n. 12 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri Commercialisti, dovrebbero essere preferibilmente allocati nella voce "costi per servizi". Per una maggiore significatività si è ritenuto opportuno evidenziare tali tipologie di spesa nelle voci relative al costo del personale.

Ammortamenti e svalutazioni – € migl. 2 nel 2012 – (€ migl. 3 nel 2011) – L'importo esposto rappresenta gli ammortamenti operati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. Come già evidenziato nei criteri di valutazione e principi contabili, ai fini di evitare erronee interpretazioni in merito agli "ammortamenti anticipati" con valenza meramente fiscale si è provveduto, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali, di incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Oneri diversi di gestione – € migl. 2 nel 2012 – (€ migl. 2 nel 2011) – La presente voce accoglie i costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati da spese e commissioni diverse, dall'imposta di registro, diritti camerali e da altre spese di gestione e sopravvenienze passive. Per quanto riguarda quest'ultima voce essa si riferisce essenzialmente a tutte

quelle spese di competenza di esercizi precedenti, che vengono determinati *ex post*.

Proventi finanziari netti – € migl. 62 nel 2012 – (€ migl. 42 nel 2011) – Sono costituiti dagli interessi maturati nel corso dell’esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Milano per € migl. 6 e da cedole interessi sui CCT acquistati nel 2007 per € migl. 56. L’aumento è riferibile ai migliori rendimenti dei titoli in portafoglio mediamente consuntivati nell’esercizio rispetto al 2011.

Rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € migl. +49 nel 2012 – (€ migl. -14 nel 2011) – Si riferiscono alla rivalutazione dei CCT iscritti nel circolante per adeguarne il valore di carico alla quotazione di mercato di fine esercizio. Come già esposto nei “*Criteri di valutazione*” nel caso di rialzo delle quotazioni o di rimborso dei titoli per scadenza, i “*ripristini di valore*” dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile) generando utili d’esercizio.

Imposte sul reddito di esercizio – € migl. 169 nel 2012 – (€ migl. 142 nel 2011) – Risultano determinate come segue.

Imposte (Euro migliaia)	2012	2011	Variazioni
IRES	102	73	29
IRAP	66	69	- 3
Imposte anticipate	1	..	1
Totale	169	142	27

L’aumento dell’IRES dovuta, è sostanzialmente correlata al maggior risultato d’esercizio ante imposte.

L’IRAP dovuta per il 2012 è diminuita, nonostante un maggior risultato d’esercizio, a seguito del maggior abbattimento della base imponibile su cui si calcola l’imposta determinato dal così detto “cuneo fiscale” che per il 2012 è stato calcolato con i nuovi parametri più favorevoli rispetto a quelli del 2011.

Altre informazioni

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, richiamato dal quarto comma dell'art. 2435 bis. c.c., si dichiara che la società non possiede quote proprie e non ne ha acquistate od alienate né in proprio né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

*

* *

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dai conti d'ordine, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto a norma di legge e rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione



(Il Presidente - Prof. Avv. Gianfranco Graziadei)



(Consigliere – Dott.ssa Marialaura Ferrigno)



(Consigliere – Dott. Domenico Iannotta)

Roma, li 13 Marzo 2013

